

Ministero della Transizione Ecologica

Regione Lazio

Atto integrativo all'Accordo di Programma

***“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco” sottoscritto in
data 12 marzo 2019***

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato in GU n. 51 del 1 marzo, che all’articolo 2 comma 1 dispone che “Il «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “*Nuovi interventi in campo ambientale*” che all’art. 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE, recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991, che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’ articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e, in particolare, l’art. 4 del medesimo Decreto Legislativo, il quale dispone che il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della Legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia

finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare:

- l'art. 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del Centro-Nord, e il comma 7, come modificato dall'art. 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del Decreto Legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

- l'art. 1, comma 245, che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente" e che stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN Bacino del fiume Sacco, per un investimento complessivo di euro 16.300.000,00;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 56 recante l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le Città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione, assegnando in particolare le risorse al Patto per lo Sviluppo del Lazio sottoscritto in data 20 maggio 2016;

VISTA la nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 – U Monitoraggio Patti per il Centro-Nord (Delibera CIPE n. 56/2016) – Indicazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 stabilisce al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, fissa il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 all'anno 2025 e specifica che l'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi della delibera CIPE 25 del 10 agosto 2016 la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la scadenza comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

VISTA la Legge 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11-quaterdecies, comma 15, che ha istituito il Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Area del territorio di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 2005", corrispondente al Territorio del bacino del fiume Sacco;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31 gennaio 2008 prot. n. 4352/QdV/DI/B, registrato alla Corte dei Conti in data 14 marzo 2008 Reg. n. 1 Fog. 396, con il quale è stata approvata la perimetrazione del Sito di interesse nazionale "Territorio del bacino del fiume Sacco";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 novembre 2016 concernente "Perimetrazione del Sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 370/STA del 4 agosto 2017 con il quale sono state approvate le "Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco";

VISTE le Ordinanze del Dipartimento di Protezione Civile n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015 con le quali in seguito alla cessazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale dichiarato con D.P.C.M. del 19 maggio 2005 e successivamente prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre 2012, la Regione Lazio è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e quindi per gli interventi dell'anzidetto areale e che prorogano la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016, disponendo, altresì, che la contabilità speciale sia intestata a un Responsabile degli interventi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'attuazione degli interventi, in seguito alla mancata proroga della contabilità speciale, con Disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n. 03042016 ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 e che, successivamente nell'ultimo rendiconto n. 12, dell'esercizio finanziario 2016 a valersi sulla contabilità speciale n. 2996 aperta nel 2005, effettuato nell'anno 2017 da parte del Titolare della Contabilità Speciale, risulta una disponibilità di euro 11.026.188,68;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ed, in particolare l'art. 1, comma 476, che, tra l'altro, prevede "Al fine di contribuire all'attuazione dei necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, di cui 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 destinati agli interventi di bonifica del Sito di interesse nazionale Valle del Sacco e i restanti 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e 10 milioni di euro per l'anno 2018 da destinare con priorità ai siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 3 "Legge di Stabilità Regionale 2018";

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

TENUTO CONTO dell'esigenza della più rapida attivazione degli interventi relativi alle fasi della procedura di bonifica di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee nell'area del Sito di interesse nazionale "Bacino del Fiume Sacco" e, nello specifico, degli interventi di natura pubblica e/o sostitutivi in danno presentati dalle Amministrazioni comunali interessate;

CONSIDERATA la necessità, al fine di consentire l'avvio in tempi certi dei suddetti interventi, di garantire una più efficace governance definendo le forme di coordinamento, i ruoli e le funzioni spettanti a ciascuna Parte, le risorse disponibili, le priorità di intervento, le tempistiche di realizzazione degli interventi, attraverso la definizione di un Accordo di programma;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e, in particolare:

- l'art. 197, comma 1, lett. b), che attribuisce alle province la competenza in qualità di enti di controllo e verifica sugli interventi di bonifica;
- l'art. 244 commi 2, 3 e 4 che attribuisce alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e qualora il responsabile della contaminazione non sia individuabile o non provveda gli interventi che si rendessero necessari devono essere adottati dall'autorità territorialmente competente in conformità a quanto disposto dall'art. 250;

TENUTO CONTO che dovrà essere verificato il quadro delle responsabilità nell'inquinamento del sito, ai fini dell'individuazione dei soggetti responsabili;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Atto si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTO l'articolo 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuisce alla Provincia territorialmente competente l'individuazione del responsabile della contaminazione;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto in data 12 marzo 2019 “per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco”, sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui;

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- € 16.300.000,00 – Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco”, sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio registrato dalla Corte dei Conti in data 08/05/2019 al n. 1-981;

VISTA la nota prot. n. 0785006 del 03-10-2019 con la quale la Regione Lazio, in qualità di RUA, ha chiesto al Comitato di Indirizzo e Controllo una rimodulazione del costo dell'intervento di “Messa in sicurezza permanente del sito Arpa 2” all'interno del comprensorio industriale di Colleferro” in € 6.575.894,03 (importo determinato sulla base del QTE post gara), in quanto l'importo inserito nell'Accordo di € 4.652.469,63 si basava sul solo prezzo offerto dall'aggiudicatrice (€ 4.203.529,75 comprensivi degli oneri per lavori e del corrispettivo per la progettazione esecutiva delle opere - derivante dal ribasso del 36,330% della ditta aggiudicataria sull'importo a base di appalto di € 7.050.996,97 - oltre ad € 448.939,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso al netto dell'IVA), nonché la possibilità di finanziare il suddetto intervento di Messa in sicurezza del sito Arpa 2 con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso dagli interventi finanziati con i fondi POA FSC 2014 - 2020;

VISTO il verbale della seduta del 18 ottobre 2019 all'esito della quale il Comitato di Indirizzo e controllo ha espresso il suo parere positivo alla rimodulazione dei costi dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa 2 e al finanziamento dello stesso con i fondi ex OCDPC n.

61/2013 con conseguente stralcio dell'intervento dagli interventi finanziati con i fondi POA FSC 2014 - 2020;

VISTE le relazioni del 21 febbraio 2020 e del 22 luglio 2020 con le quali la Regione Lazio, in qualità di RUA, ha relazionato al Comitato di Indirizzo e Controllo, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, sullo stato di avanzamento degli interventi chiedendo, tra l'altro, espresso parere in ordine:

- allo stralcio dell'intervento di caratterizzazione e MISE sul sito "Ex Cave pietrisco – Anime Sante – Ceccano dagli interventi programmati di immediata attuazione, poiché non ricade all'interno del SIN;
- all'opportunità economica e funzionale di unire in un unico intervento i due interventi sul sito ex Discarica Le Lame – Frosinone previsti separatamente nella tab. 1, art. 6;
- alla possibilità di finanziare con le risorse dei fondi POA FSC 2014 - 2020 da riprogrammare l'intervento Coorte dei Nati proposto dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale, considerata l'importanza dello studio e la complementarità dello stesso rispetto alla sorveglianza epidemiologica;
- alla possibilità di finanziare l'intervento di bonifica del sito Caffaro Chetoni Feniglicina con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso tra gli interventi finanziati con i fondi POA FSC 2014 - 2020;

CONSIDERATO che a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria COVID-19 si sono determinati inevitabili ritardi nell'esecuzione degli interventi programmati;

CONSIDERATE altresì, le difficoltà incontrate dalla Regione Lazio nella prima fase attuativa dell'Accordo in ragione della limitata documentazione tecnica agli atti consistente nei soli studi di fattibilità tecnica economica presentati dalle amministrazioni comunali;

TENUTO conto della necessità, pertanto, di aggiornare il crono programma degli interventi;

VISTI i verbali delle sedute del 1, 16 e 29 ottobre 2020 all'esito delle quali il Comitato di Indirizzo e Controllo, tenuto conto tra l'altro delle difficoltà incontrate nella prima fase di attuazione degli interventi anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria Covid – 19, ha condiviso la necessità di procedere a un aggiornamento della Tabella 1 dell'AdP del 12/3/2019, come già modificata in sede di riunione del Comitato del 18/10/2019, che riporti le proposte di modifica debitamente evidenziate e motivate e del crono programma degli interventi, chiedendo alla Regione la trasmissione di uno schema di atto integrativo dell'Accordo che tenga conto delle modifiche che il RUA ritenga necessarie;

CONSIDERATO, in particolare che, nel corso della seduta del 29 ottobre 2020, come si evince dal relativo verbale, il Comitato ha valutato l'opportunità di definire i valori di fondo naturali per i

suoli e le acque sotterranee per il SIN “Bacino Fiume Sacco” chiedendo alla Regione di integrare la proposta di Atto integrativo dell’Accordo e i corrispondenti allegati tecnici con la previsione del citato intervento;

VISTI il cronoprogramma aggiornato degli interventi, la tab. 1 dell’Accordo di programma aggiornata, nonché le proposte di modifica dell’Accordo di Programma e dell’Allegato tecnico avanzate dalla Regione in uno schema di atto integrativo e di rimodulazione dell’Accordo, trasmessi da ultimo con nota dell’11 novembre 2020 prot. n. 0967289;

CONSIDERATO che nella seduta del 16 novembre 2020, come si evince dal relativo verbale, il Comitato di Indirizzo e Controllo ha chiesto alla Regione di integrare lo schema di atto integrativo e l’allegato tecnico con alcune osservazioni emerse all’esito dell’incontro e di trasmetterlo al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per il successivo perfezionamento dell’atto;

VISTI gli esiti del Comitato di indirizzo e controllo nella seduta del 23 dicembre 2020;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte dal Comitato di indirizzo e Controllo;

RITENUTO pertanto necessario procedere a una modifica e integrazione dell’Accordo di programma sottoscritto il 12 marzo 2019;

CONSIDERATO che il presente Atto sarà approvato dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1069 del 30 dicembre 2020 che ha approvato lo schema del presente Atto di rimodulazione ed integrazione dell’Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco” sottoscritto il 12 marzo 2019 e delegato alla sottoscrizione il Presidente della Regione;

Tutto ciò premesso

tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Lazio, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si conviene e si stipula il presente

Atto integrativo all’Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco” sottoscritto in data 12 marzo 2019

Articolo 1

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Il presente atto costituisce parte integrante dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio il 12 marzo 2019, approvato con Decreto n. 51 del 10 aprile 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 08/05/2019 al n. 1-981 (di seguito anche solo Accordo di Programma).

Articolo 2

1. La tabella n. 1 di cui al secondo comma dell'art. 6 "Programma degli interventi" dell'Accordo di Programma è sostituita dalla seguente tabella:

DENOMINAZIONE INTERVENTI	TOTALE	Risorse FSC Patto Lazio	Risorse FSC Piano Operativo Ambiente 2014 - 2020	Legge n. 208/2015	O.C.D.P.C. n. 61/2013 Ex Ufficio Commissariale
Ex Polveriera - Caratterizzazione e MiSE- Comune di Anagni	2.909.889,68	2.909.889,68			
Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MiSE- Comune di Ceccano	1.388.000,00	1.388.000,00			
Ex Stabilimento Annunziata - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceccano	1.001.500,00	1.001.500,00			
EX Cartiera VITA MAYER - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceprano	793.670,22	793.670,22			
Ex Europress - Caratterizzazione e MiSE Comune di Ceprano	1.170.392,72	1.170.392,72			
Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceprano	4.353.793,45	4.353.793,45			
Ex Cartiera - Caratterizzazione e MiSE- Comune di Ferentino	2.392.530,60	2.392.530,60			
Ponti della Selva - Caratterizzazione e MiSE Comune di Paliano	561.698,50	561.698,50			

Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico- Tutti i comuni	1.728.524,83	1.728.524,83			
Ex discarica le LAME - Caratterizzazione e interventi ambientali – Comune di Frosinone	10.840.000,00		10.840.000,00		
Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali Tutti i comuni	4.000.000,00		4.000.000,00		
Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco	960.000,00		960.000,00		
Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati nel SIN Valle del Sacco	500.000,00		500.000,00		
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione Comune di Colleferro	6.575.894,03				6.575.894,03
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina" - Bonifica	1.264.788,97				1.264.788,97
Definizione dei valori di fondo delle acque e dei suoli della Valle del Sacco - tutti i comuni	850.000,00				850.000,00
TOTALE INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTUAZIONE	41.290.683,00	16.300.000,00	16.300.000,00	0,00	8.690.683,00
TOTALE RISORSE DA PROGRAMMARE	12.335.505,68	0,00	0,00	10.000.000,00	2.335.505,68
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	53.626.188,68	16.300.000,00	16.300.000,00	10.000.000,00	11.026.188,68

2. Gli ulteriori interventi di bonifica di competenza pubblica a valere sulle risorse da programmare saranno oggetto di un successivo Atto integrativo all'Accordo di programma.

Articolo 3

1. L'Allegato tecnico dell'Accordo di programma è sostituito integralmente dal documento tecnico che si allega (all.1) comprensivo al suo interno di un cronoprogramma aggiornato (tab. n. 2)

Articolo 4

1. L'Accordo di Programma si intende qui integralmente trascritto e resta valido ed efficace in ogni sua parte, con le integrazioni di cui agli artt. 1, 2, 3, che le parti accettano espressamente.

Articolo 5

1. Le Parti convengono che eventuali ulteriori integrazioni o modifiche dell'Accordo di programma saranno sottoscritti dal Ministero della Transizione Ecologica e dalla Regione Lazio in base alle competenze dirigenziali, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il Ministro della Transizione Ecologica

Il Presidente della Regione Lazio

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.